

CISL *Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori*



FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA SICUREZZA

LA SEGRETERIA NAZIONALE

Roma, 27.07.2010
00185 Roma – Via dei Mille, 36
Tel. (06) 4469831 – 4457113 – 4940558
Fax 4450621 – email: fns@cisl.it

On.le Roberto MARONI
Ministro dell'Interno
Palazzo Viminale
ROMA

Oggetto: Compiti istituzionali C.N.VV.F. e convenzioni C.N.S.A.S.

Egregio Sig. Ministro,

da alcuni mesi sul territorio si sta generando in modo assolutamente preoccupante l'aggressione ai compiti istituzionali affidati al Ministero dell'Interno tramite il Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile. In particolare si registra anche tra le Amministrazioni dello Stato la scarsa conoscenza dei compiti che le norme affidano al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in materia di soccorso pubblico.

In questa nostra analisi si inserisce compiutamente quanto sta avvenendo con l'attribuzione di compiti specifici ed esclusivi per l'espletamento di operazioni di soccorso tecnico urgente, direttamente ad organizzazioni di volontariato quale il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (C.N.S.A.S.) organismo appartenete al Club Alpino Italiano.

Al C.N.S.A.S. infatti, sempre più frequentemente e in modo sordinato con le attribuzioni assegnate ai Vigili del Fuoco, che avendo competenza generale sul soccorso, da anni hanno costituito al proprio interno unità qualificate al soccorso in zone montane impervie e in ambiente ipogeo, vengono attribuiti compiti di soccorso con apposite convenzioni sia nazionali che di tipo locale.

A tal proposito e a titolo di esempio utile a sostenere le nostre argomentazioni, La informiamo che vi sono in essere delle convenzioni sottoscritte nell'anno 2009 e nell'anno in corso tra C.N.S.A.S. e il Servizio Nazionale della Protezione Civile per la ricerca e il recupero di persone in eventi calamitosi e in crolli in ambiente urbano. Oltre a questa ve ne sono altre che si inseriscono in modo assolutamente parallelo all'attività istituzionale dei Vigili del Fuoco quale la convenzione tra C.N.S.A.S. e lo Stato Maggiore delle Forze Armate per l'attività di ricerca di persone disperse e di elisoccorso in genere.

Tali convenzioni, a parere della scrivente, stridono con le finalità stesse del C.N.S.A.S. che per legge ha sicuramente compiti specialistici di soccorso agli infortunati in ambienti ipogei e montani impervi, ma ferme restando le competenze assegnate e svolte da altre Amministrazioni dello Stato in tema di soccorso pubblico. Contestualmente tali convenzioni, vengono sottoscritte senza tener

conto delle competenze e dalla qualificazione già presente nel personale VV.F. e ampiamente dimostrata anche durante le operazioni di soccorso nella città dell'Aquila.

Premesso quanto sopra, ritenendo assolutamente necessario ribadire le competenze che la legge assegna in modo esclusivo al soccorso pubblico al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco anche in materia di soccorso in montagna e in ambiente ipogeo e zone impervie, Le chiediamo un intervento politico urgente, anche nei confronti dei vertici del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile atto ad evitare la marginalizzazione dei Vigili del Fuoco, in tema di soccorso alla popolazione, in favore di organizzazioni di volontariato quali il C.N.S.A.S..

E' evidente come la chiarezza di attribuzioni e di competenze, tra Corpo dei VV.F e C.N.S.A.S. eviterebbe di conseguenza il sovrapporsi di ruoli e l'impiego di risorse economiche, che potrebbero essere oculatamente impiegate ad implementare la struttura operativa di soccorso esistente nei Vigili del Fuoco.

Riteniamo altresì che una Sua apposita direttiva agli Uffici Territoriali di Governo volta a chiarire definitivamente l'oggetto del contendere sia un'azione positiva finalizzata a rendere più funzionale ed efficace il sistema soccorso nel Paese.

Sulla competenze istituzionali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco non possiamo assolutamente transigere e su mandato dei lavoratori metteremo in campo ogni utile iniziativa vertenziale per la difesa del Corpo e della dignità dei lavoratori.
Si resta in attesa di un cenno di riscontro.

IL SEGRETARIO GENERALE

Rompeo Mannone

